

AMIA

FIRST LADY IN GIAPPONE

«Adoro i
cocktails, le
telenovelas.
E Benigni»

SCIENZA
Sei sempre
in ritardo?
Può essere
positivo

A
PIACE

I colori ti d





La ricerca di naturalezza di Roxane trova nella camera da letto (foto in alto) la massima espressione. Al posto di un comodino, un tronco d'albero. Nelle foto piccole a sinistra, gli oggetti rigorosamente bianchi in bagno e in un angolo relax sono richiami alla natura, come la lampada "fiore" e il vaso "riccio di mare". A sinistra, il bagno d'ispirazione mediterranea è arredato proprio come una stanza.



Lei, che adora il mondo della moda e soprattutto quello dell'art déco, che vive di immagini, frequenta gli antiquari e i rigattieri provenzali, qui ha voluto finestre di laboratorio che mimano la moda antica, pavimenti di cemento o parquet in legno di quercia trattato con la candeggina e una scala che ricorda quelle di Mikonos, filo d'Arianna fra i due spazi. Al primo piano la vita gravita intorno alla cucina e al salotto, la cui orizzontalità minimalista è sottolineata da un grande divano, mentre il solo ambiente privato, al piano terra, è la camera da letto, separata dallo studio grazie a una porta a vetri. Arredato come una vera e propria stanza, il bagno fiancheggia la camera senza alcuna parete divisoria. L'impressione che dà è di intimità e di fluidità al tempo stesso. Per Roxane lo stile naturale è una vera ossessione, ed ecco che con traversine ferroviarie immagina forme che «vanno a pennello» con le pareti di gesso realizzate da Jean-Bernard Navier. Pareti candide, perfette per creare un modo poetico di immaginare un altro Sud. Luminoso, profumato, da scorgere in controluce a Parigi. ■



Nella foto in alto, l'angolo pranzo con uno degli specchi disegnati dalla padrona di casa. Nelle foto piccole a destra, particolare del servizio da tavola e delle posate bianco assoluto e la scala "greca" che porta al piano superiore. Sotto, a destra, la cucina.

passava le vacanze. Per trovare risorse mediterranee in questo edificio parigino piuttosto freddo e frammentato ci voleva molta fantasia. «Qui mi è piaciuto, ci ho trovato un certo potenziale», spiega Roxane mostrando i lembi di mattoni a vista e le pietre che ha conservato intatti. «Mi sono limitata a dare respiro ai 170 mq a mia disposizione. Ho eliminato alcune pareti sostituendole con grandi finestre e la luce è entrata massicciamente, di colpo». Poi, il resto è venuto come da sé: per il suo rifugio su due livelli ha disegnato gli specchi, i tavoli e i tavolini.

● segue





In soggiorno si riconosce, a sinistra, la poltrona di Paola Navone per Gervasoni. Il tavolo basso e il più piccolo sono disegnati da Roxane Beis e realizzati con traversine ferroviarie da Jean-Bernard Navier. Di Anna De Angelis. Foto di Frederic Vasseur/Volpe.

vivere nel bianco

UNA CASA GRECA A PARIGI

Spazi aperti in piena luce. Muri di calce. Meticolosa ricerca di naturalezza. Nella sua casa parigina la stilista Roxane Beïs è riuscita a rievocare tutto il calore del Mediterraneo

Bianco. Totale. Dalle pareti al pavimento ai mobili, per finire con le tovaglie e i copriletti. Monotono? Affatto, anzi meravigliosamente rilassante. È per questo motivo, per distendere corpo e mente fuggendo dal clamore che ci circonda, che Roxane Beïs ha scelto di vivere in un grande spazio moderno, solare. Bianco, appunto. Candido come quello della Grecia paterna, dove in gioventù

• segue